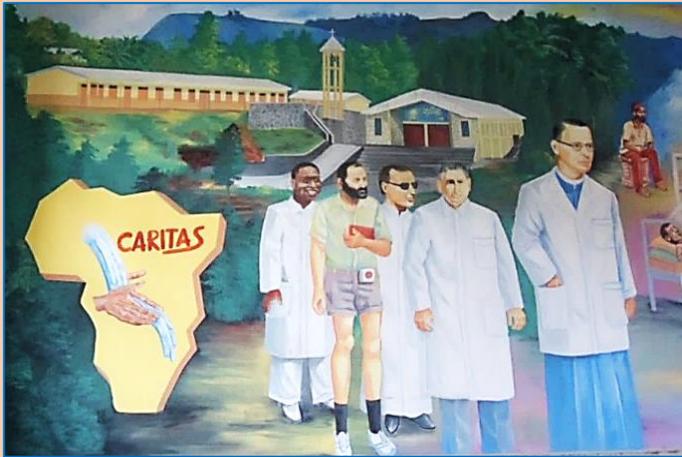




Fraternita di Luigi

SPUNTI DI FUTURO 19

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 15 giugno 2018



Chiesa del Beato L. Monti a Bamenda (Camerun): il Servo di Dio frater Emanuele Stablum guida idealmente tre confratelli alla nuova missione in Africa. Dietro di lui: fr. Clemente Maino (Isera TN), p. Francesco Cavalieri (Capranica VT) e fr. Abbondanzio Millefanti (Cislago VA).



P. Franco (a destra) e fr. Ruggero incontrano i bambini di una scuola materna che ha sostenuto l'acquisto di un'incubatrice per l'Ospedale "Ngondo Maria" di Makala-Kinshasa (RD Congo).



24 LUGLIO NATALE A BOVISIO

È vero...in questa data a Bovisio Masciago si celebra la ricorrenza del giorno natale del Beato Luigi Monti. È ormai appuntamento fisso di ritrovarsi nella chiesa parrocchiale di San Pancrazio per una veglia di preghiera serale. Intanto, nel mese di giugno, la preghiera del Rosario prosegue ogni lunedì alle 20.30 nella bottega di Luigi (via Marconi).

Nella foto: la visita di un folto gruppo di giovani argentini nel 2017, con un momento di preghiera

attorno al fonte battesimale nel quale Luigi Monti ricevette il sacramento, il giorno stesso della sua nascita.



CFIC ITALIA

La Provincia italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (CFIC) ha celebrato il Capitolo triennale ed ha confermato quale superiore p. G. Pusceddu.

ANCA LÙ...

Sì, anche padre Franco ha affrontato un'operazione ortopedica e iniziato la fase di riabilitazione. Lo accompagniamo con la nostra preghiera.

AMICI GRAZIE

Don Enrico Pret (Vermiglio), Donatella Valentini (Ville d'Anaunia), p. Mariano Passerini (Croazia), Betta Baldo (Bovisio Masciago), don Gaetano Castiglia (Dimaro), Barbara Colacchia (Roma), Manuela Manfredi (Pejo), Maria Luisa (Milano), Donatella e Elio Gregori (Caldes), p. Andrea Choi (Corea del Sud), p. Joseph Kuttiyath (India), don Renzo Zeni (Cles), Massimiliana Covati (Arco), Stefania Pattarini (Bovisio Masciago), p. Michele Perniola (Roma), Remo Dallatorre (Terzolas), Alessandra Ferrario (Saronno), Visar Zhiti (USA), p. Emmanuel Mvomo (Camerun), Matteo Luca Alessandro Cattaneo e genitori (Bovisio Masciago), Camillo Ravasi (Desio).



Franco Cordiano, tela, 2004, Istituto P. Monti, Saronno.

Per arrivare a Varedo, Luigi percorse il breve tratto di strada che lo separava dal suo paese Bovisio Masciago, a nord di Milano. Aveva diciassette anni, l'età giusta per sfidarsi con il *sensu della vita* (allora) strettamente connesso all'esperienza di fede. Per la prima volta Luigi usciva dal *giro* della sua parrocchia. Chissà se lo attraeva la presenza a Varedo di don Angelo Taglioretti, giovane prete degli Oblati di Rho, famosi predicatori nelle missioni popolari. O se, invece, avvertiva l'esigenza di allargare gli orizzonti e andare alla scoperta del mondo.

Luigi ascoltò pratiche indicazioni di vita quotidiana secondo lo stile di quei missionari. Fu efficace l'immagine del *gagliardo puledro*, che il Taglioretti aveva usato per infervorare i giovani a canalizzare le proprie forze verso il bene. Diversamente - disse - si può anche finire fuori strada. Pochi giorni dopo Luigi si recò presso il Santuario di Rho, per incontrare padre Angelo e confrontarsi sulle proprie scelte di vita. Con lui si misero in cammino altri quattro amici.

Perché non andò da solo, trattandosi di una questione personale? Certamente per motivi di sicurezza - una ventina di chilometri a piedi attraversando campi e brughiere - ma anche perché la fede si "contagia" per attrazione. Contrariamente ad una diffusa spiritualità individualista, intimista e rigorista del tempo, questi giovani *immaginavano* la bellezza della vita cristiana nel condividere l'amore per Gesù. Nasce dunque a Rho - a partire dalle scelte di Luigi di darsi una Regola di vita e di *farsi santo* - il progetto di promuovere un gruppo giovanile che poi si radunerà nella sua bottega di falegname e che la gente chiamerà "Compagnia dei frati".

In questo episodio di una piccola vicenda giovanile, si colgono alcuni passaggi che scandiscono i percorsi verso la maturità di fede: il primo contatto in ambiente *faccia a faccia* (la famiglia, la parrocchia); il successivo confronto con il mondo esterno (altri punti di riferimento della fede: santuari, comunità, movimenti); la gradualità delle scelte fino ad una decisione più radicale; l'apertura della propria esperienza interiore agli altri fino a percorrere cammini di fraternità. ●